



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale

Ufficio Tecnico ed Analisi di Mercato

Settore V - Equipaggiamento

Specifiche Tecniche del 11.01.2018

**“V-MAM_OB18”: MAGLIONE “MEZZO
PESO” PER DIVISA OPERATIVA (DI BASE)**

Il presente documento è composto di n. 8 pagine numerate dalla successiva.

CAPO 1 - GENERALITÀ

Il maglione grigio azzurro modello lupetto "mezzo peso", di cui alle presenti specifiche tecniche, deve essere realizzato secondo le prescrizioni che seguono, utilizzando tessuti ed accessori in possesso dei requisiti di cui ai capi successivi.

Il maglione è previsto in complessive n.8 taglie dalla XXS alla 3XL, in conformazione unica sia per il personale maschile sia per quello femminile.

I quantitativi dei manufatti da approvvigionare e la relativa ripartizione in taglie saranno specificati di volta in volta dall'Amministrazione precedente.

CAPO 2 - DESCRIZIONE

2.1 MAGLIONCINO CON COLLO A LUPETTO "MEZZO PESO"

Il maglione "mezzo peso" è del tipo con collo a lupetto composto da un davanti, un dietro e due maniche lunghe munite di polsino.

Il tessuto dell'intero capo è composto da due pareti di cui quella esterna in pura lana vergine di colore grigio-azzurro, opportunamente trattata al fine di garantire un ottimo comfort e una pratica e sicura manutenzione, e da una interna in microfibra di polipropilene di colore blu con le caratteristiche e le prestazioni indicate nell'apposita scheda tecnica (*paragrafo 3.1*).

Il davanti e il dietro, opportunamente sagomati, sono uniti ai fianchi e alle spalle, con cucitura eseguita con macchina taglia e cucì e successivamente ribattute con macchina a due aghi. All'interno della cucitura di unione delle spalle è previsto l'inserimento di una fascetta al fine di migliorare la resistenza della cucitura e la vestibilità dell'indumento.

Il collo è costituito da un tratto di tessuto a costa raddoppiato alto 7 cm circa realizzato con la parte esterna in lana vergine e la parte interna, a contatto della pelle, in microfibra di polipropilene. Lo stesso è applicato mediante cuciture eseguite con macchina taglia e cucì, successivamente ribattute con macchina a due aghi e presenta l'applicazione di una fascetta para sudore di colore blu con la scritta "POLIZIA" di colore bianco, del materiale di cui al *paragrafo 3.3*.

Il fondo è ripiegato e termina con un orlo alto 2 cm circa, cucito con macchina a due aghi.

Le maniche sono munite di un apposito polsino, alto 6 cm circa, realizzato con lo stesso tessuto a costa del collo, raddoppiato ed applicato con cucitura realizzata con macchina taglia e cucì, successivamente ribattuta con macchina a due aghi, come da campione ufficiale.

Sul davanti del maglione, lato sinistro a capo indossato, è cucito un inserto color cremisi sul quale è ricamata la scritta "POLIZIA" in colore oro (*paragrafo 3.4*) di forma rettangolare e di dimensioni $b = 6,5$ cm e $h = 1,7$ cm.

Tutte le cuciture sono realizzate con filato cucirino di colore in tono con il tessuto, grigio azzurro per l'esterno e blu per l'intero, con le specifiche riportate al *paragrafo 3.2*.

Il maglione avrà un attagliamento unico sia per il personale maschile che per quello femminile secondo le dimensioni definite al *Capo 5*.

CAPO 3 - REQUISITI TECNICI

Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/09/2011 relativo a "Denominazione delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili" e successive modifiche, i cui metodi per l'analisi quantitativa delle mischie di fibre tessili sono riportati nell'Allegato VIII del Regolamento stesso.

Si fa presente che tutte le materie prime ed accessori indicati nelle presenti SS.TT. dovranno essere non nocivi, atossici e idonei all'impiego per la confezione del manufatto.

Nello specifico, i materiali utilizzati devono rispettare normative vigenti in ambito internazionale, europeo e nazionale in materia, per quanto applicabili, in particolare:

- **Regolamento (CE) n. 1907/2006** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e successive modifiche:
 - In riferimento alle sostanze presenti nella lista *Substances of Very High Concern (SVHC)* ultima revisione, se una di queste è contenuta in una delle materie prime e accessori forniti in quantità superiore allo 0,1% in peso, sono stati assolti gli obblighi di comunicazione e notifica. Si precisa inoltre che qualora una sostanza contenuta nella lista SVHC sia contenuta anche nell'Allegato XIV "ELENCO DELLE SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE", essa non può essere fabbricata, immessa sul mercato e utilizzata a meno che tali attività siano coperte da un'autorizzazione;
 - Tutti gli articoli forniti devono rispettare i requisiti applicabili previsti dall'allegato XVII del Regolamento REACH, riguardante le restrizioni all'uso di alcune sostanze chimiche, tra cui ammine aromatiche, ftalati, composti organostannici e metalli;
- **Regolamento (CE) n. 850/2004** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la direttiva 79/117/CEE;
- **Regolamento (UE) n. 528/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/05/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

3.1 TESSUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL MAGLIONE

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI	TOLLERANZE	NORME
Composizione fibrosa	PARTE ESTERNA: 100% lana vergine PARTE INTERNA: 100% microfibra di polipropilene	-	Reg. 1007:2011
Armatura	Costine	-	UNI 8099:1980
Massa areica	150 g/m ²	± 8%	UNI EN 12127:1999
Colore (GRIGIO AZZURRO con valori Cie L*a*b* riscontrati con spettrofotometro a sfera con illuminante D65/10 geometria t/8° riflessione speculare inclusa)	L* = 36,70; a* = -1,87; b* = -8,29	$\Delta E_{CMC,2:1} \leq 1,5$	UNI EN ISO 105-J01:2001 UNI EN ISO 105-03:2009
Resistenza alla perforazione del tessuto a maglia (Persoz)	≥ 250 N con pallina di 20 mm di diametro	-	UNI 5421:1983
Resistenza termica	$R_{ct} \geq 0,015 \text{ m}^2\text{K/W}$	-	UNI EN ISO 11092 :2014 (par. 7.3)
Resistenza al vapor d'acqua	$R_{et} \leq 7 \text{ m}^2\text{Pa/W}$	-	UNI EN ISO 11092 :2014 (par. 7.4)
Durata dell'indumento	Degradazione finale 4 sg	-	UNI EN ISO 6330:2012 (lav. A, met. 4N, det. ECE; 20 cicli, asc. C) UNI EN ISO 20105:96/A02
Variazione dimensionale al lavaggio in lavatrice	≤ 5 % nella lunghezza ≤ 5 % nella larghezza	-	UNI EN ISO 6330:2012 (lav. A, met. 4N, det. ECE; 20 cicli, asc. C) UNI EN ISO 3759:2011 UNI EN ISO 5077:2008



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale

Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato – Settore V Equipaggiamento

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI	TOLLERANZE	NORME
Solidità della tinta: ■ scala dei grigi (sg) ■ scala dei blu (sb)	Alla luce artificiale (lampada ad arco allo xeno): ≥ 5 sb	-	UNI EN ISO 105-B02:2014 UNI EN ISO 105-AI:2012:2001
	Degradazione: • agli acidi $\geq 4/5$ sg • agli alcali $\geq 4/5$ sg	-	UNI EN ISO 105 E06:1999 UNI EN ISO 105 E05:1999
	Al sudore su tessuto multifibre DW Acido: • scarico ≥ 4 sg, • degradazione $\geq 4/5$ Alcalino: • scarico ≥ 4 sg, • degradazione $\geq 4/5$	-	UNI EN ISO 105-E04:2013
	Al lavaggio domestico e commerciale a 40°C: • indice di degradazione $\geq 4/5$ sg • indice di scarico $\geq 4/5$ sg	-	UNI EN ISO 105-C06:2010 UNI EN ISO 6330:2012 (lav. A, met. 4N, det. ECE; 20 cicli, asc. C)
Tendenza alla formazione di pelosità superficiale e di palline (pilling)	Sul tessuto contro se stesso Grado 3	-	UNI EN ISO 12945-1:2002 (20.000 rivoluzioni)
	Dopo 20 lavaggi a 40°C Grado 3	-	UNI EN ISO 6330:2012 (lav. A, met. 4N, det. ECE, 10 lavaggi, asc.C)
Mano, aspetto, rifinitura e colore	<ul style="list-style-type: none"> Il filo di lana vergine dovrà essere sottoposto, nei tempi e nei modi ritenuti più efficaci, al trattamento di antirestringimento ed anti infeltrimento al fine di garantire una sicura e pratica manutenzione dell'indumento al lavaggio meccanico; Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, rifinito e ben serrato, esente da difetti e/o imperfezioni quali in particolare impurità, striature, ombreggiature barrature, nodi e falli. Per aspetto, mano, rifinitura e colore, deve corrispondere al campione ufficiale. 		UNI 9270:1988

3.2 FILATO CUCIRINO

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI	NORME
Composizione	100% Poliestere	Reg. 1007:2011
Colore	Grigio azzurro e blu	UNI 9270:1988
Resistenza dinamometrica a trazione	≥ 10 N	UNI EN ISO 2062:2010
Allungamento a rottura	$\geq 15\%$	

3.3 FASCETTA PARASUDORE

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI	NORME
Composizione	100% Poliestere	Reg. 1007:2011
Colore	Blu	UNI 9270:1988
Solidità della tinta: <ul style="list-style-type: none"> ▪ scala dei grigi (sg) ▪ scala dei blu (sb) 	Alla luce artificiale (lampada ad arco allo xeno): ≥ 4 sb	UNI EN ISO 105-B02:2014
	All'abrasione: <ul style="list-style-type: none"> • a secco ≥ 4 sg • a umido ≥ 4 sg 	UNI EN ISO 105 -X12:2003
	Al sudore su tessuto testimone DW: <ul style="list-style-type: none"> • acido ≥ 4 sg, • alcalino ≥ 4 sg 	UNI EN ISO 105-E04:2013
	Al lavaggio domestico e commerciale a 40°C: <ul style="list-style-type: none"> • indice di degradazione ≥ 4 sg • indice di scarico ≥ 4 sg 	UNI EN ISO 105-C06:2010 UNI EN ISO 6330:2012 (lav. A, met. 4N, det. ECE; 20 cicli, asc. C)
	Alla sbianca (sodio ipoclorito) <ul style="list-style-type: none"> • indice di degradazione ≥ 4 sg 	UNI EN 20105-N01:1997

3.4 FILO PER RICAMI

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI	TOLLERANZE	NORME
Composizione	100% Poliestere	-	Reg. 1007:2011
Titolo filo per scritta	84 x 2 dtex	$\pm 5\%$	UNI EN ISO 2060:1997
Titolo filo sottobordatura	135 x 2 dtex	$\pm 5\%$	UNI EN ISO 2060:1997

I suddetti requisiti tecnici dovranno essere soddisfatti dal capo finito.

Tuttavia, la commissione incaricata di eseguire il collaudo (cfr. Capo 8), sentito il parere dei laboratori merceologici incaricati di svolgere le analisi richieste, potrà decidere di eseguire le prove di cui sopra sul tessuto (materia prima), qualora le parti componenti il capo finito non siano di dimensioni idonee per effettuare le caratterizzazioni prescritte.

Qualora siano intervenuti aggiornamenti delle normative, dalla data di approvazione delle specifiche tecniche e del loro inserimento nel contratto a quella dell'esecuzione contrattuale, con particolare riferimento all'analisi di laboratorio, si applicano quelle in vigore.

CAPO 4 - DETTAGLI DI LAVORAZIONE

In sede di esecuzione contrattuale tutti gli accessori del capo potranno essere realizzati anche con materiali simili purché in possesso di caratteristiche prestazionali equivalenti e/o migliorative e comunque rispondenti alle specifiche esigenze di impiego del manufatto.

L'utilizzazione di accessori alternativi dovrà comunque essere preventivamente autorizzata dalla stazione appaltante nella fase antecedente all'inizio delle lavorazioni.

Durante i controlli di lavorazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare, a spese della ditta aggiudicataria presso i propri laboratori merceologici o presso i laboratori esterni accreditati, tutte le prove merceologiche ritenute opportune.

Il personale tecnico incaricato delle verifiche organolettiche dovrà accertarsi dei dettagli di lavorazione considerati rilevanti ed in particolare che:

- il maglione lupetto “mezzo peso” in tutte le sue parti corrisponda, per dimensioni e caratteristiche tecniche, a quanto previsto nelle presenti specifiche tecniche;
- il colletto e i polsini risultino ben sagomati, delle misure prescritte, rifiniti e senza difetti di simmetria;
- il colletto abbia dimensioni tali da non ostacolare l’indossabilità del capo;
- le maniche siano applicate correttamente così da non creare arricciature o “vuoti” al giromanica;
- i filati corrispondano agli stessi requisiti di solidità prescritti per il tessuto esterno, con il quale devono essere in tono;
- le cuciture corrispondano per regolarità e fittezza di punti a quelle praticate sul campione ufficiale;
- tutti i bordi liberi interni ed in generale le cuciture siano effettuate con accuratezza, mantenendo la regolarità del passo e dell’allineamento. Gli estremi di ogni cucitura siano fermati e non presentino eventuali fili residui. Le cuciture non devono, inoltre, presentare segni di scorrimento per effetto di moderata trazione delle mani.

Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, ben serrato, rifinito ed esente da qualsiasi difetto e/o imperfezione e deve corrispondere per mano, aspetto e rifinitura al campione ufficiale (raffronto con il campione ufficiale secondo la UNI 9270:1988).

Tutti i dettagli non citati si intendono eseguiti a regola d’arte.

CAPO 5 - ALLESTIMENTO: TAGLIE E DIMENSIONI

Dovranno essere previste 8 taglie, così come previsto nella tabella seguente (misure espresse in centimetri con tolleranza $\pm 3\%$).

TAGLIE	XXS	XS	S	M	L	XL	XXL	3XL
DIMENSIONI								
Lunghezza (dalla punta dell’attaccatura collare al fondo)	64	66	67	69	72	75	78	81
Larghezza (misura sotto le ascelle)	40	42	44	47	50	53	56	59
Lunghezza manica (polsino compreso)	52	54	56	58	61	64	67	70
Altezza polsino	6	6	6	6	6	6	6	6
Altezza collo	7	7	7	7	7	7	7	7

CAPO 6 - SIMBOLI, ETICHETTATURA ED IMBALLAGGIO

6.1 SIMBOLI ED ETICHETTATURA

Nella parte interna del maglione modello lupetto “mezzo peso”, dovrà essere cucita, in corrispondenza della cucitura di unione del davanti al dietro, una etichetta in tessuto confortevole di adeguate dimensioni, di colore bianco, su cui sono stampigliate con caratteri indelebili e resistente al lavaggio le seguenti indicazioni:

- scritta “POLIZIA DI STATO”;
- denominazione del capo “Maglione Lupetto mezzo peso per divisa operativa”;
- composizione del tessuto in base alla normativa vigente;
- numero e data del contratto;
- nominativo della ditta fornitrice;
- taglia;
- simboli di lavaggio e manutenzione prescritti dalla normativa: Legge n.126/1991 – D.M. n.101/1997 – UNI EN ISO 3758:2012.

Una seconda etichetta, con gli stessi requisiti tecnici della prima, dovrà riportare in modo chiaro e leggibile, esplicitate con testo di carattere adeguato, tutti i trattamenti cui il capo NON può esser sottoposto (es: NO stiro, NO candeggio, ecc.) o particolari restrizioni (es: Temperatura massima di lavaggio ...°C).

Non sono ammesse etichette prive anche parzialmente delle suddette diciture.

6.2 IMBALLAGGIO

I maglioni, accuratamente ripiegati, dovranno essere inseriti singolarmente in un sacchetto trasparente di adeguate dimensioni e spessore. Il lembo aperto del sacchetto dovrà essere chiuso con un tratto di nastro adesivo. All'interno di ogni sacchetto sarà inserito un foglio illustrativo per l'uso e la manutenzione dell'indumento.

Su ciascun sacchetto, tramite stampigliatura, oppure su un talloncino di carta, in modo che risulti leggibile dall'esterno, dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- nominativo della ditta fornitrice;
- denominazione, taglia e quantità contenute;
- numero e data del contratto di fornitura.

Un numero congruo di sacchetti, contenenti i maglioni, dovrà essere opportunamente inserito in una scatola di cartone ondulato di idonee dimensioni e robustezza, in relazione alle necessità logistiche di distribuzione.

Ogni scatola dovrà recare all'esterno le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- nominativo della ditta fornitrice;
- denominazione, taglia e quantità dei capi contenuti;
- numero e data del contratto di fornitura;
- ente destinatario: da individuarsi nelle sedi che saranno fornite per la consegna con elenco a parte.

Il quantitativo e l'attagliamentamento dei capi da destinare a ciascun ente territoriale, sarà indicato di volta in volta dalla stazione appaltante sulla base delle esigenze del Servizio Logistico connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

Le scatole di cartone, di adeguata capacità, dovranno presentare i requisiti necessari allo scopo di contenere al meglio il prodotto al suo interno e trasportarlo senza danneggiamenti. La chiusura delle scatole sarà completata con l'applicazione, su tutti i lembi aperti, di un nastro adesivo di idonea tenacità, alto non meno di 50 mm.

Su due lati contigui di ciascuna cassa dovranno essere riprodotte a stampa le stesse indicazioni sopra prescritte.

Per consentire le operazioni di collaudo la ditta fornitrice consegnerà a parte i nastri adesivi occorrenti per richiudere definitivamente gli scatoloni a fine collaudo.

Potranno essere ammesse soluzioni di imballaggio differenti qualora motivate da esigenze logistiche connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve:

a) rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:

- UNI EN 13427:2005 Imballaggi – Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- UNI EN 13428:2005 Imballaggi – Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione - Prevenzione per riduzione alla fonte;
- UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo;

- UNI EN 13430:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali;
 - UNI EN 13431:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo;
 - UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi;
- b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

CAPO 7 - RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE

Per tutto quanto non espressamente indicato nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale di “berretto estivo per divisa operativa” depositato presso:

*Ufficio Tecnico e Analisi di Mercato del Ministero dell'Interno - V Settore Equipaggiamento
Via del Castro Pretorio, n°5 - 00185 Roma – Italia*

La presenza di rilevanti ed evidenti difformità rispetto a quanto descritto nelle presenti S.T. e rispetto al campione ufficiale sarà causa di rifiuto al collaudo.

CAPO 8 - COLLAUDO DELLA FORNITURA

Il collaudo della fornitura consisterà nell'accertamento della rispondenza del materiale prodotto al campione ufficiale ed alle presenti S.T.. La commissione di collaudo sottopone la fornitura a tutte le prove ritenute necessarie a constatare la rispondenza della stessa alle specifiche tecniche ed al campione ufficiale.

Eventuali difformità costituiranno motivo di rifiuto.

Le forniture dovranno essere presentate al collaudo con i capi imballati nelle modalità previste al *Capo 6*.

I materiali posti a collaudo dovranno essere predisposti alla distribuzione come da riparto nazionale precedentemente inviato dal Servizio Logistico della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale.

In occasione del collaudo l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare a spese della ditta presso i propri laboratori merceologici o presso i laboratori esterni accreditati tutte le prove merceologiche ritenute opportune, al fine di verificare la veridicità delle documentazioni presentate.

La ditta aggiudicataria è tenuta a reintegrare i manufatti distrutti nelle prove di collaudo.